

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1819 del 07/04/2026
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO CONCESSIONE PREFERENZIALE CON PROCEDURA ORDINARIA PER PRELIEVO DI ACQUE SOTTERRANEE IN VARIANTE SOSTANZIALE, PER AUMENTO DEI VOLUMI E DELLA PORTATA, NONCHÉ DEL NUMERO DI PUNTI PRESA (DA 1 A 3) DA POZZI ESISTENTI AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, IN COMUNE DI VERUCCHIO (RN). DITTA OTTAVIANI GIOVANNI - PRATICA RNPPA2410.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1733 del 26/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sette APRILE 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## **Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO CONCESSIONE PREFERENZIALE CON PROCEDURA ORDINARIA PER PRELIEVO DI ACQUE SOTTERRANEE IN VARIANTE SOSTANZIALE, PER AUMENTO DEI VOLUMI E DELLA PORTATA, NONCHÉ DEL NUMERO DI PUNTI PRESA (DA 1 A 3) DA POZZI ESISTENTI AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, IN COMUNE DI VERUCCHIO (RN). DITTA OTTAVIANI GIOVANNI - PRATICA RNPPA2410.

### **LA DIRIGENTE**

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in part. l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare. gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;

- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 25 luglio 2016 n.1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- Le UNI EN ISO 9001/2015 - “Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti”;
- le seguenti norme in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, Delibera Assemblea legislativa n. 40/2005, deliberazioni dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), DPCM 7 giugno 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2023 che approva il Piano di Gestione Acque del distretto del fiume Po 2021-2027;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove

disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia e DET-2026-123 del 24/02/2026

Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

#### **DATO CONTO:**

- della determinazione dirigenziale del 12.12.2005 n.18468 con cui è stata rilasciata alla Ditta Ottaviani Giovanni, c.f. TTVGNN52L02L797E la concessione preferenziale per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea in Comune di Verucchio (RN) ad uso irrigazione agricola, pratica RNPPA2410;

- della domanda prot. PG/08/20835 n. 388 del 22/01/2008 per il rinnovo della concessione preferenziale RNPPA2410 presentata dalla Ditta Ottaviani Giovanni, c.f. TTVGNN52L02L797E;

- della domanda registrata al prot. 10/10/2025.0179514.E, poi sostituita dalla domanda modificata prot. 10/12/2025.0218635.E, con cui la Ditta Ottaviani Giovanni, c.f. TTVGNN52L02L797E ha richiesto il rinnovo della concessione demaniale RNPPA2410 con variante sostanziale per aumento dei volumi e delle portate, nonché aumento del numero di punti presa (da 1 pozzo esistente concessionato a 3 con aggiunta di 2 laghi pozzo già esistenti);

#### **VISTI:**

- il Verbale di Contestazione di illecito amministrativo n. 09/2025 del 07/07/2025 elevato al Sig. Ottaviani Giovanni (C.F.: TTVGNN52L02L797E) da Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" Nucleo di Santarcangelo di Romagna, per prelievo di acqua pubblica per uso irriguo, effettuato in data 12/04/2025, in assenza di concessione, come confermato, in data 18/04/2025, dal Sig. Ottaviani stesso, prelievo effettuato tramite una pompa ad uso irriguo

posizionata in area demaniale in Comune di Verucchio, in loc. Villa Verucchio, in sponda destra del fiume Marecchia, tra il fiume ed il percorso storico naturalistico (per cui a seguito della presentazione di memorie difensive da parte della Ditta è pendente il giudizio presso la Direzione Tecnica Arpae);

- il Verbale di sopralluogo, effettuato da ARPAE - SAC DEMANIO il giorno 29/10/2025, a seguito della trasmissione del Verbale dei Carabinieri e della presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra richiamati, in cui è stato accertato il quadro completo del sistema di prelievo e di distribuzione dell'acqua nonché l'occupazione senza titolo concessorio di aree del demanio idrico;

- il Verbale di accertamento di illecito amministrativo n° RN26V0001 del 19/01/2026 conseguentemente elevato da ARPAE per violazione dell'art. 21 della L.R. 15 aprile 2004, n. 7, anch'esso al vaglio degli uffici giuridici della Direzione Tecnica Arpae per le valutazioni di competenza;

**CONSIDERATO** che la domanda è sottoposta al procedimento di concessione ordinaria ai sensi degli artt. 6 e 31 del R.R. n. 41/2001;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della domanda sul BURERT n. 329 del 31.12.2025, senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**PRESO ATTO** che il prelievo oggetto di concessione rientra in zona PROTETTA "Codice: IT4090002 Tipologia: ZSC-ZPS Sito: TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA";

**PRESO ATTO** degli assensi, con prescrizioni, espressi da:

- SAC Rimini, relazione istruttoria in data Rimini 12/12/2025, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR

1415/2016), da cui risulta che il prelievo ricade nel corpo idrico - Corpi idrici di montagna - Corpo idrico: Verucchio - M Fumaiolo - Codice: 6010ER-LOC3-CIM", per cui:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (Attrazione) il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po,

- Provincia di Rimini, che esprime parere favorevole con nota prot. 17/12/2025.0224440.E;

- Consorzio di Bonifica Romagna, che riferisce nella nota 16/02/2026.0029235.E, che allo stato attuale non è possibile fornire la risorsa idrica richiesta ma che sono in corso opere per rendere operativo il canale Destra Marecchia (confinante con i terreni utilizzati dalla ditta Ottaviani Giovanni) la cui entrata in esercizio è prevista per il 2027;

- USTPC-RN che esprime nella nota 22/12/2025.0228429.E parere favorevole con prescrizioni;

- Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversita', che con nota prot. 23.01.2026.0013359.E comunica l'esito positivo della Valutazione di incidenza;

**RITENUTO** che, in ragione del parere espresso dal Consorzio di Bonifica, sia opportuno limitare la durata della concessione ad un periodo massimo di 5 anni, al fine di una sua eventuale revisione in relazione alla effettiva entrata in funzione delle opere in fase di realizzazione;

**ACCERTATO** che trattandosi di un uso irrigazione agricola per colture arboree (ha 02.77.62) e orticole a ciclo breve (ha 14.77.62) su terreno con estensione di Ha 2.77.62, e di una richiesta complessiva di 11.560 mc annui, le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 11.560 mc/anno, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR N. 1415/2016 ;

**PRECISATO:**

- che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione corrente in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo decreto per la Ditta Ottaviani

Giovanni , inoltrata tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data 28/01/2026, da questi acquisita al prot. nr. PR\_UTG\_Ingresso\_0005127\_20260128;

- che decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs.159/2011 e s.m.i., non è pervenuto alcun riscontro in merito;
- che così come previsto dall'art. 89 del D.Lgs.159/2011 e s.m.i. è stata acquisita al PG 28/01/2026.0016163 la dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante della ditta Ottaviani Giovanni attestante l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto, relativamente a tutti i soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., è pertanto possibile poter procedere al rilascio della concessione, fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura competente attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

**DATO CONTO CHE** la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99 e s.m.i.;

**ACCERTATO** che la Ditta ha versato:

- le spese istruttorie di euro 195, l'indennizzo risarcitorio per il 2025 e il canone per l'anno 2026;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 250 in data 16/03/2026;

**RITENUTO CHE** sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rinnovo con variante sostanziale della concessione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA** da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

### **DETERMINA**

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione rilasciata alla Ditta Ottaviani Giovanni, c.f. TTVGNN52L02L797E, con variante sostanziale per aumento del prelievo e portata complessiva di acqua pubblica sotterranea nonché del numero di punti presa (che passano da 1 a 3), pratica RNPPA2410, in Comune di Verucchio, ad uso irrigazione agricola, con le seguenti caratteristiche:

#### **POZZO 1 - pozzo - prelievo oggetto della concessione preferenziale RNPPA2410**

Dati catastali	Foglio 12 Mappale 55
Coordinate UTM RER:	X: 774.063 Y: 877.306
Profondità:	m 15
Diametro:	mm 1.200
Risorsa:	RNA3368

Portata massima pozzo 1:	l/s 11 (in precedenza 1 l/s)
Volume annuo prelevabile pozzo 1:	mc/a 3.960 (in precedenza 504 mc/a)

#### **POZZO 2 - lago pozzo esistente - nuovo prelievo**

Dati catastali	area demaniale antistante Foglio 8 Mappale 1040
Coordinate UTM RER:	X: 774.022 Y: 878.394
Profondità Pozzo:	m 4
Superficie:	mq 240

Risorsa:	RNA147954
----------	-----------

Portata massima pozzo 2:	l/s 12,67
Volume annuo prelevabile pozzo 2:	mc/a 4.800

**POZZO 3 - lago pozzo esistente - nuovo prelievo**

Dati catastali	area demaniale antistante Foglio 12 Mappale 115
Coordinate UTM RER:	X: 773591 Y: 877482
Profondità Pozzo:	m 3
Superficie:	mq 260
Risorsa:	RNA147955

Portata massima pozzo 3:	l/s 11
Volume annuo prelevabile pozzo 3:	mc/a 2.800

<b>Portata massima complessiva pozzi 1, 2 e 3:</b>	<b>l/s 34,67</b>
<b>Volume annuo prelevabile complessivo pozzi 1, 2 e 3:</b>	<b>mc/a 11.560</b>

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2030;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Ditta in data 16/03/2026 (PG.17/03/2026.0049241) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite che sostituisce quello precedentemente approvato;
4. di definire l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in euro 56,08;
5. di definire l'importo relativo al deposito cauzionale in euro 250;
6. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;

7. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
8. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 88, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
10. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio Arpae e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
11. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;
12. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

14. che il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
15. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

La Responsabile Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(atto firmato digitalmente)

## **Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

### **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua sotterranea per uso irrigazione agricola rilasciata alla Ditta Ottaviani Giovanni, c.f. TTVGNN52L02L797E Pratica RNPPA2410 .

#### **ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico - Corpi idrici di montagna - Corpo idrico: Verucchio - M Fumaiolo - Codice: 6010ER-LOC3-CIM - avviene mediante 3 pozzi esistenti aventi le seguenti caratteristiche:

##### **POZZO 1 - pozzo oggetto della concessione preferenziale RNPPA2410**

Comune di:	Verucchio (RN) - Foglio 12 Mappale 55
Uso:	irrigazione agricola
Coordinate UTM RER:	X: 774.063 Y: 877.306
Profondità Pozzo:	m 15
Diametro:	mm 1.200
Risorsa:	RNA3368

##### **POZZO 2 - lago pozzo esistente - nuovo prelievo**

Comune di:	Verucchio (RN) - area demaniale antistante Foglio 8 Mappale 1040
Uso:	irrigazione agricola
Coordinate UTM RER:	X: 774.022 Y: 878.394
Profondità Pozzo:	m 4
Superficie	mq 240
Risorsa:	RNA147954

##### **POZZO 3 - lago pozzo esistente - nuovo prelievo**

Comune di:	Verucchio (RN) - area demaniale antistante Foglio 12 Mappale 115
Uso:	irrigazione agricola
Coordinate UTM RER:	X: 773591 Y: 877482
Profondità Pozzo:	m 3
Superficie	mq 260
Risorsa:	RNA147955

### **ARTICOLO 2 - MODALITÀ DEL PRELIEVO**

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso irrigazione agricola per colture arboree (ha 02.77.62) e orticole a ciclo breve (ha 14.77.62) su terreno con estensione di Ha 2.77.62 e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

Portata massima pozzo 1:	l/s 11 (in precedenza 1 l/s)
Volume annuo massimo pozzo 1:	mc/a 3.960 (in precedenza 504 mc/a)

Portata massima pozzo 2:	l/s 12,67
Volume annuo massimo pozzo 2:	mc/a 4.800

Portata massima pozzo 3:	l/s 11
Volume annuo massimo pozzo 3:	mc/a 2.800

<b>Portata complessiva pozzi 1, 2 e 3:</b>	<b>l/s 34,67</b>
<b>Volume annuo prelevabile complessivo pozzi 1, 2 e 3:</b>	<b>mc/a 11.560</b>

### **ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine

dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Sono fatte salve diverse disposizioni eventualmente emanate dalle autorità competenti.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare ARPAE - Area Demanio Idrico per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

#### **ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE**

Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.

La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

#### **ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

La concessione è rilasciata fino al **31/12/2030**.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo

provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

#### **ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA**

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria

posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

## **ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE**

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare, per ogni pozzo o lago pozzo, idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare a valle della pompa sulla tubazione principale e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione. Il concessionario è tenuto a trasmettere comunicazione relativa ai mc prelevati nell'anno precedente entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae - Area Demanio Idrico e all' Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.
2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata, comunicato stampa, affissione all'Albo Pretorio dei Comuni, avviso alle Associazioni di Categoria o avviso su portale Web, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

#### **ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI**

Il Parere acquisito da USTPC-RN prescrive:

1. *L'USTPC-RN si riserva, sin da ora, la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, con facoltà di chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo.*
2. *il soggetto richiedente in relazione al presente provvedimento resta assoggettato a tutte le altre eventuali condizioni, anche di natura onerosa, che si dovessero rendere necessarie in applicazioni di disposizioni di legge e/o regolamentari sopraggiunte successivamente al rilascio dello stesso;*
3. *nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal soggetto richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso*

*d'acqua o intervenute nel corso o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia;*

*4. il soggetto richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di USTPC-RN, in particolare agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa Agenzia incaricata per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;*

*5. la durata del presente nulla osta idraulico è pari alla durata indicata nell'Atto di Concessione rilasciato da ARPAE per autorizzare l'occupazione;*

*6. nell'alveo, nelle sponde e nella fascia pertinenziale le tubazioni di condotta dell'acqua dovranno essere di tipo mobile disposte in vista superficie, in buono stato, installate correttamente e dotate di ogni dispositivo idoneo ad assicurarne la tenuta, in modo da evitare la formazione di erosioni, cavità e cedimenti delle sponde fluviali;*

*7. al di fuori di quanto espressamente autorizzato è vietato apportare modifiche plano-altimetriche alle aree pertinenziali del corso d'acqua ed alle aree appartenenti al demanio idrico dello Stato;*

*8. al di fuori di quanto espressamente autorizzato nelle aree demaniali ricadenti all'interno delle aree esondabili con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni individuate dal PGRA è vietato il deposito e lo stoccaggio di materiali di qualsiasi genere, e comunque ogni altra opera e/o trasformazione che comporti una riduzione della capacità di invaso e/o un incremento delle condizioni di rischio idraulico;*

*9. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall'alveo e dalle fasce pertinenziali contermini alle aree concesse;*

*10. il soggetto richiedente è tenuto al rispetto delle norme di polizia idraulica di cui agli artt. 93 e segg. del R.D. 523/1904;*

*11. il soggetto richiedente è obbligato a provvedere a propria cura e spese alla regolare manutenzione e alla conservazione dell'area demaniale concessa, compresa la gestione della*

*vegetazione e la rimozione delle alberature pericolanti, previa autorizzazione dell'Autorità Idraulica nel rispetto delle norme di polizia idraulica e delle ulteriori normative vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle inerenti allo smaltimento dei rifiuti e alla tutela dell'avifauna;*

*12. si intendono, nell'ambito delle aree concesse, autorizzati senza preventiva comunicazione i soli lavori di taglio della vegetazione arbustiva spontanea e di raccolta di vegetazione senescente e/o caduta;*

*13. l'area non potrà essere recintata in forma permanente ma eventualmente mediante soluzioni facilmente amovibili, né utilizzata per la realizzazione di baracche e manufatti, anche a carattere precario e provvisorio;*

*14. l'area in concessione non potrà essere recintata in forma permanente ma esclusivamente mediante soluzioni facilmente amovibili e comunque ad una distanza superiore a 4 m dal ciglio superiore di sponda o dal piede esterno dell'argine se presente, nel rispetto delle già richiamate norme di polizia idraulica di cui al R.D. n.523/1904;*

*15. l'autorizzazione idraulica/nulla osta idraulico non rappresentano garanzia di sicurezza, pertanto, è ad esclusivo carico del soggetto richiedente garantire la sicurezza, sia per la conduzione del cantiere per la realizzazione delle opere autorizzate che per il successivo uso delle opere stesse e dell'area demaniale concessa; il richiedente è consapevole che l'uso di aree e/o la realizzazione di interventi in zone a rischio idraulico espone potenzialmente l'uso delle aree e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. USTPC-RN non è, pertanto, responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali, a mero titolo esemplificativo, piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali;*

*16. USTPC-RN non assume, inoltre, alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;*

*17. compete, esclusivamente, al soggetto richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla*

*gestione dei rischi individuati dal P.G.R.A., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica e provvedendo ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando il Bollettino di Vigilanza Meteo - Idrogeologica - Idraulica / l'Allerta Meteo - 14 Idrogeologica - Idraulica emesso dal sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna e reperibile presso il portale ufficiale <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>, al fine di porre in essere tutti i comportamenti utili a prevenire pericoli alla incolumità delle persone.*

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla LR n. 23/2022 art. 4.

#### **ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

#### **ARTICOLO 11 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE**

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**